



COME SAREBBE LA NOSTRA VITA SENZA MATEMATICA

Alunna: Arianna D'Agostino (Classe IV, a. s. 2013 – 2014, Scuola Primaria, Istituto Santa Teresa di Gesù, Roma)

Referente: Suor Pace Equiza

Quello che sto per scrivere inizia da molto lontano, quando i poveri uomini primitivi non avevano niente, ma non per questo si scoraggiavano, e stavano sempre ad inventare qualche cosa per migliorare la loro vita. Ad esempio, una volta ho letto su un libro che un uomo primitivo aveva fatto tante tacche su un osso di animale: siccome non sapeva contare perché i numeri non li avevano ancora inventati, lui aveva inciso sull'osso una tacca per ogni animale che aveva incontrato, tanto per non perdere il conto e per ricordarsi una quantità.

Questa mattina mi sono svegliata e ho guardato l'orologio per vedere che ora era poi mi sono alzata e sono andata a fare colazione: ho mescolato in una tazza un po' di latte e due cucchiaini di Nesquik, poi ho preso un cornetto e due biscotti. Mentre, ancora un po' insonnolita, mi gustavo la meritata colazione mi sono resa conto che da quando mi ero alzata avevo già incontrato tanta matematica, anche se non c'erano i numeri! Ho pensato quindi che la matematica non è solo numeri! Continuando a guardarmi intorno ho visto che la tazza un po' sporca aveva lasciato uno stampo sulla tovaglia: era proprio un cerchio. Mi sono girata verso la finestra e ho visto

che era un rettangolo e ancora il soffitto che era un quadrato. Poi è arrivato nonno e mi ha chiesto il numero di telefono di mamma.

Un pensiero inizia ad affollare la mia mente. Tutto questo è possibile senza la matematica? La mia immaginazione allora.....

Esco con nonna per andare a comprare un pacco di pasta e un etto di prosciutto cotto, ma non abbiamo comprato niente perché non avevano i soldi, non sapevano che quantità era e non abbiamo proprio trovato il supermercato.

Vado a scuola e prendo via Gabi. Oltre il cancello della scuola scopro che la scuola non c'è perché non esistono le misure di lunghezza, la scuola è stata costruita chissà dove e allora la maestra fa la lezione all'aperto. Incontro un amico e confronto la sua altezza con la mia; chi è più alto? Oggi non abbiamo fatto niente perché la maestra non sapeva la matematica, quindi non abbiamo studiato nemmeno altre materie.

Torno a casa ma non ho compiti, allora decido di prendere un libro di esercizi ma non li so fare.

Oggi ho fatto digiuno perché nonna non sa quanta pasta deve mettere; che fame. Papà torna da lavoro ma non ha guadagnato niente perché non esistono i soldi. Papà ha sete ma io non gli posso dare niente perché non so quanto latte devo mettere.

Anche a cena faccio digiuno perché non abbiamo niente. Voglio guardare un po' la tv, ma i canali dove sono andati a finire?

Vado a letto ma non so a che ora. Domani vivrò un'altra giornata senza la matematica, mah!.....

Conclusione:

“Se vai in giro, ma anche se stai a casa e persino se parli con qualche amico o vai a comprare qualcosa, la matematica ti serve... Se poi devi fare i compiti, ti serve ancora di più!” (Anna Cerasoli).